

## DECRETO DEL CONSIGLIERE DELEGATO

n. **473** - 31826/2017

**OGGETTO: DEFINIZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO SUL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E DELL'OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA. ANNO SCOLASTICO 2018/2019.**

### LA CONSIGLIERA DELEGATA

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui la Consigliera Barbara Azzarà, le deleghe delle funzioni amministrative;

#### Visti:

- legge 15 marzo 1997, n. 59, articolo 21 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", che all'articolo 137 affida allo Stato i compiti e le funzioni concernenti i criteri ed i parametri per l'organizzazione della rete scolastica, all'articolo 138 individua le funzioni amministrative da delegare alle Regioni, all'articolo 139 attribuisce alle province ed ai comuni alcune funzioni in materia di istruzione;
- decreto Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 e s.m. i "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59";
- decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- decreto del Ministro della pubblica istruzione 25 ottobre 2007, recante riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", che all'articolo 64 prevede disposizioni in materia di organizzazione scolastica;
- decreto Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", che aggiorna i parametri per la formazione delle classi;
- decreto Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- sentenza Corte Costituzionale n. 200/2009, che conferma che le regioni hanno competenza esclusiva in materia di dimensionamento della rete scolastica;
- decreto Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- decreto Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- decreto Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- intesa rep. 129/CU del 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione di linee-guida per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale;
- sentenza Corte Costituzionale n. 92/2011 che annulla i commi 4 e 6 (istituzione nuove scuole e nuove sezioni di scuola dell'infanzia, possibilità di accogliere i bambini tra i 2 ed i 3 anni nelle sezioni di infanzia dei piccoli comuni) dell'articolo 2 del DPR n. 89/2009 e chiarisce che detta competenza non è dello Stato bensì spetta alle regioni nell'ambito del dimensionamento della rete scolastica;

- legge 12 novembre 2011, n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2012" che all'articolo 4, commi 69 e 70, detta norme in materia di istituzioni scolastiche sottodimensionate, e definisce a 600 alunni, con deroga a 400 alunni per i comuni montani, il parametro minimo per l'assegnazione del Dirigente scolastico;
- sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012, che ha dichiarato illegittimo l'articolo 19, comma 4 del decreto legge 98/2011 convertito con modificazione dalla legge n. 111/2011;
- legge 4 aprile 2012, n. 35 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" che all'articolo 50 fornisce norme in materia di consolidamento e potenziamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e all'articolo 52 in merito alla promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori - ITS;
- decreto interministeriale del 24 aprile 2012, prot. n. 7428 "Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Professionali (di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87) negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale";
- decreto interministeriale del 24 aprile 2012, prot. n. 7431 "Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici (di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale";
- direttiva del Ministro istruzione università e ricerca del 1° agosto 2012, n. 69 "Linee Guida per i percorsi degli Istituti Tecnici relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo (Opzioni) di cui all'Elenco nazionale istituito con il decreto interministeriale 24 aprile 2012 ai sensi degli articoli, 5 comma 3, lettera b) e 8, comma 2, lettera d), D.P.R. n. 88/2010";
- direttiva del Ministro del 1° agosto 2012, n. 70 concernente le Linee Guida per i percorsi degli Istituti Professionali relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo (Opzioni) di cui all'Elenco nazionale istituito con il decreto interministeriale 24 aprile 2012 ai sensi degli articoli, 5 comma 3, lettera b) e 8, comma 4, lettera c), D.P.R. n. 87/2010;
- decreto del Presidente della Repubblica del 29 ottobre 2012, n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- decreto del Presidente della Repubblica del 5 marzo 2013, n. 52 "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89";
- decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 7 ottobre 2013 "Integrazione dell'elenco nazionale delle opzioni quali ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo degli istituti tecnici, opzione Tecnologie del legno nell'indirizzo Meccanica Meccatronica ed energia, articolazione Meccanica e Meccatronica";
- legge 8 novembre 2013, n. 128 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca";

- circolare del Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 10 aprile 2014, n. 36 "Istruzioni per l'attivazione dei C.P.I.A. e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello. Trasmissione Schema di Decreto del MIUR di concerto con il MEF";
- Accordo tra Governo, Regioni e Enti locali assunto in Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali";
- decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei C.P.I.A.";
- legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- nota del Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 29 aprile 2016 "Dotazioni organiche del personale docente per l'a.s. 2016/17 e trasmissione decreto interministeriale dotazione organica triennale per gli aa.ss. 2016/17; 2017/18; 2018/19";
- nota del Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 13 novembre 2017 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2018/2019";
- atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione, università e ricerca per l'anno 2017, del 23 dicembre 2016;
- circolare del Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 30 marzo 2017, n. 4 "Iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2017/18";
- decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione professionale, a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lettera d) della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- nota del Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 15 maggio 2017, n. 21315 "Dotazioni organiche del personale docente per l'a.s. 2017/18 - Trasmissione di decreto interministeriale";
- decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca 7 luglio 2017, n. 486 inerente la consistenza complessive delle dotazioni organiche dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2017/2018;
- Decreto del Direttore Generale dell'U.S.R. del 23 febbraio 2016, n. 1248 di costituzione degli ambiti territoriali ai sensi dell'art. 1 comma 66 della Legge del 13 luglio 2015 n. 107;
- legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 28 e s.m.i. "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa";
- legge regionale del 28 settembre 2012, n. 11 "Disposizioni organiche in materia di enti locali";
- legge regionale del 14 marzo 2014, n. 3 "Legge sulla montagna";
- piano triennale di interventi in materia di Istruzione, Diritto allo studio e Libera scelta educativa per gli anni 2012 - 2014, approvato con D.C.R. n. 142 - 50340 del 29/12/2011, da ultimo modificato con D.C.R. n. 180 - 41217 del 13.12.2016, vigente a norma dell'articolo 29 della l.r. 25/2016;

- D.G.R. 14 novembre 2011, n. 36-2896 di recepimento degli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e formazione professionale, che fornisce indicazioni per gli adeguamenti del sistema piemontese di Istruzione e formazione professionale e per il sistema degli standard regionali;

### Richiamate

- La Deliberazione del Consiglio regionale n. 244 - 42126 dell' 8 novembre 2017: Atto di indirizzo e criteri per la programmazione e la definizione del piano regionale di revisione e dimensionamento della rete scolastica e per la programmazione dell'offerta formativa delle autonomie scolastiche piemontesi per l'anno scolastico 2018/2019;
- la D.G.P. n. 481 - 47005/2009 e le sue integrazioni n. 118 - 6475/2010 avente per oggetto "Definizione della programmazione della rete delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sul territorio provinciale e dell'offerta formativa integrata anno scolastico 2009-2010";
- la D.G.P. n. 1329-45382/2010 avente per oggetto "Definizione della programmazione della rete delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sul territorio provinciale e dell'offerta formativa integrata anno scolastico 2010/2011";
- la D.G.P. n. 1208-44189 del 6/12/2011 avente per oggetto "Definizione della programmazione delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sul territorio provinciale e dell'offerta formativa integrata. A.S. 2012/2013";
- la D.G.P. n. 41-37506 del 2/10/2012 avente per oggetto "Preso d'atto del Protocollo d'intesa tra M.I.U.R., Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torino, per la statalizzazione di scuole dell'infanzia comunali";
- Il Protocollo d'intesa del 15.10.2012 per la statalizzazione di scuole dell'infanzia comunali tra il Comune di Torino, l'Ufficio Scolastico Regionale, la Regione Piemonte e la Provincia di Torino;
- la D.G.P. n. 936-42160 del 12/011/2012 avente per oggetto " Definizione della programmazione delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sul territorio provinciale e dell'offerta formativa integrata, a.s.. 2013/2014";
- la D.G.P. n. 1116-51994 del 14/12/2012 avente per oggetto "Modifica alla dgp n. 42160 del 12/11/2012 avente per oggetto "Definizione della programmazione delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sul territorio provinciale e dell'offerta formativa integrata. A.S. 2013/2014";
- la DGP n. 858-46214 del 26/11/2013 " Definizione della programmazione della rete delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sul territorio provinciale e dell'offerta formativa integrat . a.s. 2014/2015";
- la DGP n. 985-50546 del 24/12/2013 " Dimensionamento delle istituzioni scolastiche del territorio a far tempo dell'a.s. 2015/2016";

- la DGP n. 804-39747 del 3/12/2014 " Definizione della programmazione della rete delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sul territorio provinciale e dell'offerta formativa integrata. a.s. 2015/2016;
- il Decreto della Consigliera delegata all'istruzione della Città metropolitana di Torino n. 268-22923 del 29/7/2015 "Statalizzazione di scuole dell'infanzia paritarie comunali della Città di Torino. Approvazione Protocollo d'Intesa";
- il Decreto della Consigliera delegata all'istruzione della Città metropolitana di Torino n. 504 - 39050 del 30/11/2015 " Definizione della programmazione della rete delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sul territorio della Città Metropolitana di Torino e dell'offerta formativa integrata .a.s. 2016/2017;
- il Decreto della Sindaca della Città metropolitana di Torino n. 481-32718 del 6/12/2016. " Definizione della programmazione della rete delle istituzioni scolastiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sul territorio della Città Metropolitana di Torino e dell'offerta formativa integrata .a.s. 2017/2018;

#### **Considerato che**

è compito e interesse della Città metropolitana svolgere la funzione che le è attribuita in materia di programmazione della rete delle istituzioni scolastiche e dell'offerta territoriale in modo da supportare le istituzioni scolastiche affinché, nella propria autonomia funzionale, esse possano migliorare la qualità del piano di offerta formativa e della didattica; a livello più generale, per la Città metropolitana è prioritario operare per salvaguardare le risorse necessarie per il funzionamento del sistema scolastico e di istruzione locale nel suo insieme in ragione del ruolo di sviluppo civile, sociale, culturale e economico che la scuola deve svolgere anche attraverso una programmazione svolta d'intesa con gli attori territoriali competenti;

la programmazione oggetto del presente decreto è stata presentata e condivisa nella conferenza territoriale svoltasi (documentazione agli atti del servizio), **lunedì 20 novembre 2017** alle ore 9.30 presso l'Auditorium della Città Metropolitana di Torino - Corso Inghilterra 7;

#### **A. Dimensionamento della rete della autonomie scolastiche**

Nel rispetto delle norme nazionali su richiamate e della DCR dell'8/11/2017 n. 244-42126, che indica il termine del 24 novembre 2017 per l'invio all'Amministrazione regionale delle proposte dei piani di dimensionamento, la Città metropolitana di Torino ha aperto l'istruttoria per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2018/2019 con l'invio delle seguenti comunicazioni a tutti i soggetti coinvolti:

- la nota del 23/10/2017 prot. n. 126035, con cui la Città metropolitana forniva a tutti i Sindaci le prime indicazioni ricevute dalla Regione Piemonte sul dimensionamento scolastico 2018/2019 e richiamava la loro attenzione in particolare su quanto nella stessa indicato circa il dimensionamento della rete scolastica;

- la nota del 27/10/2017 prot. n. 129540, con cui la Città metropolitana invitava i Sindaci sede di Istituzioni scolastiche con plessi in deroga a produrre e inviare la propria delibera con la quale viene richiesto e motivato il mantenimento dei plessi attivi in deroga;
- la nota del 6/11/2017 prot. n. 132982, con cui la Città metropolitana comunicava ai Sindaci la data della Conferenza territoriale concernente gli indirizzi e i criteri per la programmazione e definizione del piano regionale di dimensionamento delle autonomie scolastiche piemontesi per l'anno scolastico 2018/2019;

Considerata la normativa sul dimensionamento scolastico per le scuole del primo ciclo, per l'anno scolastico 2018/2019, dato atto che sono successivamente pervenute le istanze dei Comuni interessati al dimensionamento (documentazione inserita agli atti) contenute nell'allegato A "Dimensionamento" e che vengono di seguito dettagliate:

La CITTÀ DI TORINO, condividendo la validità del modello dell'istituto comprensivo e prendendo atto della bassa incidenza della sua presenza sul territorio cittadino rispetto al territorio della Città Metropolitana di Torino e della Regione Piemonte, con deliberazione del Consiglio Comunale del 13 novembre 2017 (mecc. 2017 04360/007) ha approvato gli indirizzi per la programmazione del piano di dimensionamento delle autonomie scolastiche istituite sul territorio comunale, con i quali intende avviare un processo di graduale costituzione di istituti comprensivi, formati dalle attuali direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado, da attuarsi indicativamente nell'arco di un quadriennio a decorrere dall'a.s. 2018-2019, coinvolgendo ogni anno un numero variabile delle 8 circoscrizioni, al fine di arrivare, salvo specifiche e motivate eccezioni debitamente argomentate negli atti relativi demandati alla Giunta, alla costituzione di istituti comprensivi, così da adeguarsi al quadro nazionale e regionale; le proposte di dimensionamento dovranno tener conto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dei flussi degli alunni, della collocazione dei singoli plessi scolastici e della coabitazione all'interno dello stesso edificio di attività scolastiche diverse e di un'adeguata distribuzione, laddove possibile, degli alunni nei diversi ordini di scuola coinvolti, fermo restando che il dimensionamento delle autonomie scolastiche con un numero di iscritti al di sotto di quanto previsto dalla normativa vigente e secondo quanto indicato annualmente dalla Regione Piemonte nella propria deliberazione di Consiglio sarà sempre considerato dalla Città di Torino prioritario;

La Città di Torino, con DGC n. 17129. del 22/11/2017 ha proposto la revisione della autonomie scolastiche delle circoscrizioni 2, 4 e 5, rispettando la vicinanza territoriale e/o la coabitazione di autonomie scolastiche diverse nello stesso edificio e cercando di suddividere il meno possibile autonomie già costituite e consolidate, è stato inevitabile raggiungere numeri elevati, peraltro già presenti in istituti comprensivi costituitisi in anni passati che stanno dimostrando di poter mantenere una valida offerta formativa. Alcune nuove autonomie oscillano tra i 1450 e 1580 iscritti circa;

Di seguito sono indicate le tipologie di revisione adottate dalla DGC sopracitata:

**1. La creazione di nuove autonomie scolastiche:**

- IC "Alvaro-Gobetti" con sede amministrativa presso la scuola secondaria di primo grado "Gobetti" via Romita n. 19 -Torino;
- IC "Via Collino" con sede amministrativa presso la scuola primaria "Mazzarello" via Collino n. 12 -Torino;
- IC "Sinigaglia" con sede amministrativa presso la scuola primaria "Sinigaglia" corso Sebastopoli n. 258 -Torino;
- IC "Antonelli-Casalegno" con sede amministrativa presso la scuola secondaria di primo grado "Antonelli" via Lanfranco n. 2 -Torino ;
- IC "Caduti di Cefalonia-Mazzini" con sede amministrativa presso la scuola "Caduti di Cefalonia" via Baltimora n. 110 -Torino ;
- IC "Duca D'Aosta" con sede amministrativa presso la scuola primaria "Duca D'Aosta" di via Capelli n. 51 -Torino ;
- IC "Alighieri-Kennedy) con sede amministrativa presso la scuola primaria "Kennedy" via Pacchiotti n. 102 -Torino ;
- IC "Aleramo" con sede amministrativa presso la scuola primaria "Aleramo" via Lemie n. 48 -Torino ;
- IC "Frassati" con sede amministrativa presso la scuola secondaria di primo grado "Frassati" via Tiraboschi n. 33 -Torino;

**2. La riorganizzazione dell'IC "Turolto".** La scuola primaria "Costa" di via Ambrosini n. 1- Torino, precedentemente sede amministrativa della DD Costa, viene accorpata al nuovo IC Turolto con sede amministrativa presso la scuola "Leopardi" di via delle Verbene n.6 -Torino;

**3. La statalizzazione delle sezioni dell'infanzia comunale:**

viene prevista la statalizzazione di n. 7 sezioni, secondo quanto indicato dal Protocollo d'intesa siglato dalla Città di Torino con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino;

- Via Plana 2, Torino - composta da 3 sezioni da accorpate all'Istituto comprensivo "Tom-maseo" con sede in Via Dei mille 15;
- Via Fattori 13, Torino - composta da 4 sezioni da accorpate alla D.D. Baricco con sede in Corso Peschiera 380;

**4. Altre variazioni alla rete scolastica**



- L'apertura di un nuovo punto di erogazione di scuola dell'infanzia in Via Banfo n. 17/19, Torino da accorparsi alla D.D. "Gabelli" di via Santhià 25;
- Chiusura del punto di erogazione di Piazza Giacomini, 24 "H Keller" (ex scuola per ciechi di via Nizza 151) dall'anno scolastico 2018-2019 e relativa soppressione del codice meccanografico;
- Permanenza presso il plesso di via Bardonecchia 34 della scuola secondaria di I grado "Drovetti" quale punto di erogazione; la sede amministrativa dell'IC "Corso Racconigi" rimarrà invece presso l'edificio scolastico di via Luserna di Rorà 14, in capo alla scuola primaria "Battisti";

Il **COMUNE di SAN MAURO**, propone la soppressione del punto di erogazione della scuola dell'infanzia di via Italia 5 e il relativo trasferimento delle due sezioni dell'infanzia nel plesso Freinet, via Speranza 72. (I.C. II San Mauro Torinese). La documentazione tecnica presentata è inserita agli atti;

Il **COMUNE di CASTELLAMONTE** con DGC n. 140 del 6/11/2017 propone la creazione dell' IC "Castellamonte" composto dalla Direzione Didattica di Castellamonte e le scuole medie Cresto, attualmente inserite nell'Istituto omnicomprensivo Felice Faccio. La sede amministrativa sarà attivata presso la scuola secondaria di primo grado "Faccio";

I **COMUNI DI CALUSO E SAN GIORGIO CANAVESE**, rispettivamente con DGC n. 84 del 7/11/2017 e con DGC n. 112 del 7/11/2017, hanno proposto la creazione delle seguenti nuove autonomie:

1. IC "Caluso" con sede amministrativa presso la scuola secondaria di primo grado di via Unità d'Italia n. 7, Caluso;
2. IC "San Giorgio Canavese" con sede amministrativa nei locali dell'immobile, sede della scuola primaria di Vicolo Bianchetti 17, San Giorgio Canavese;

Considerata la normativa sul dimensionamento della rete scolastica per le scuole secondarie di secondo grado la Città metropolitana propone l'accorpamento degli Istituti:

- **XXV Aprile** di Cuornè e **Felice Faccio** di Castellamonte. La sede amministrativa sarà attivata in via XXIV Maggio n. 13, Cuornè;
- **Russell Moro** di Torino e **Guarino Guarini** di Torino. La sede amministrativa della nuova autonomia sarà attivata in corso Molise n. 58, Torino;

Nell'incontro che si è svolto in Città metropolitana il 2/11/2017 i Comuni di **Cuornè e Valperga** hanno chiesto di mantenere l'attuale assetto organizzativo "orizzontale" per l'anno scolastico 2018/2019. Il Comune di Cuornè con DGC n. 154 del 06/11/2017 e il Comune di Valperga con

DGC n. 117 del 7/11/2017 si sono impegnati a verificare la fattibilità dell'istituzione di due istituti comprensivi e quindi a procedere alla verticalizzazione dall'anno scolastico 2019/2020 adeguando le strutture scolastiche e raccordandosi con le autonomie dei territori limitrofi;

La Città di Collegno ha comunicato che è disponibile a completare il percorso di verticalizzazione delle autonomie scolastiche presenti sul proprio territorio che dovrà essere accompagnato dal pieno utilizzo degli spazi della scuola media Gramsci attualmente occupati dall'autonomia Curiè-Levi di Collegno, al fine di garantire l'adeguata continuità didattica dei nuovi comprensivi;

#### **B. Revisione di punti di erogazione dei CPIA**

La Città metropolitana ha istruito le proposte pervenute da alcuni CPIA e ha elaborato quanto contenuto nell'allegato B "CPIA":

- CPIA 1 TORINO - Trasferimento del punto di erogazione di Via Vigone n. 63 in Via Domodossola 54, (edificio scolastico di via Zumaglia 41);
- CPIA 4 - CHIVASSO - Apertura di un nuovo punto di erogazione codificato nel comune di Cirié presso l'Istituto Fermi-Galilei, sito in via San Giovanni Bosco 17, Cirié;

#### **C. Plessi da mantenere in deroga**

Nel rispetto dei criteri indicati dal piano regionale della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa a.s. 2018/2019, con nota del 27/10/2017 prot. n. 129540, la Città metropolitana ha invitato i Sindaci nei cui comuni operano Istituzioni scolastiche con plessi in deroga a produrre e inviare la propria deliberazione per il mantenimento dei plessi attivi;

I Sindaci dei comuni interessati hanno fatto pervenire alla Città metropolitana le proprie DGC con le motivazioni della richiesta della deroga - allegato "C" Plessi in deroga;

#### **D. Offerta formativa delle scuole secondarie di II grado;**

Per quanto attiene l'offerta formativa del secondo ciclo di istruzione, nel rispetto delle norme nazionali su richiamate, la Città metropolitana di Torino ha inviato a tutti i soggetti coinvolti le seguenti comunicazioni:

- la nota del 23/10/2017 prot. 126041 della Città metropolitana di Torino chiedeva ai Dirigenti scolastici di formulare eventuali proposte di attivazione, cessazione o modificazione di percorsi e indirizzi nonché suggerimenti per la riorganizzazione delle autonomie scolastiche attualmente sottodimensionate, entro lunedì 6 novembre 2017;
- la nota del 06/11/2017 Prot. 132982, con cui la Città metropolitana di Torino invitava i dirigenti scolastici alla Conferenza territoriale e contemporaneamente inviava in allegato l'atto di indirizzo e criteri per la programmazione e la definizione del dimensionamento delle autonomie scolastiche piemontesi e la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2018/2019;

## Considerato che

Nel rispetto della DCR dell'8 novembre 2017 n. 244-42126 eventuali nuovi percorsi e indirizzi per l'anno scolastico 2018/2019 dovranno essere richiesti per singola sede (inteso come singolo codice meccanografico sede di organico) e dovranno rispettare i seguenti criteri:

- a) valutare:
  - la consistenza della popolazione scolastica del bacino di riferimento rispetto all'offerta formativa già esistente;
  - la presenza nell'ambito territoriale di riferimento di analoga offerta formativa;
- b) considerare
  - la fattibilità di realizzare esperienze di alternanza scuola/lavoro che consentano l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
  - la coerenza dell'indirizzo richiesto con le aree strategiche relative alla programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore di cui alla D.G.R. del 26.4.2016 n. 16-3200;
- c) effettuare un'analisi di medio-lungo periodo, anche a livello di impatto nel territorio provinciale limitrofo, al fine di garantire le seguenti condizioni:
  - effettiva presenza di richiesta da parte del territorio che non riesce ad essere soddisfatta dall'offerta già presente nell'ambito di riferimento;
  - evitare duplicazioni/sovrapposizioni nel bacino di riferimento;
  - individuazione di percorsi e indirizzi innovativi ed originali in quanto assenti nell'ambito territoriale di riferimento e non in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe (al fine di rendere l'offerta formativa più efficace e rispondente alle richieste del territorio è prevista una deroga nei casi documentati in cui le istituzioni scolastiche e le agenzie formative presenti non riescano a soddisfare tutte le richieste degli allievi, avendo saturato tutti i locali disponibili);
  - offerta formativa coerente con quanto già attivato dall'autonomia;
  - armonizzazione con la rete già esistente dei trasporti pubblici;

Al fine di consentire la qualità della didattica ed il pieno rispetto della sicurezza, l'offerta proposta dovrà conciliarsi, per la durata dell'intero percorso formativo, con le strutture, le risorse strumentali (aule e laboratori) e le attrezzature esistenti o disponibili;

I criteri sopra indicati si applicano anche per la richiesta di attivazione delle seguenti articolazioni/opzioni, che sono caratterizzate fin dalla classe prima da specifiche discipline e/o esercitazioni pratiche:

- l'opzione Scienze applicate e la sezione sportiva del Liceo scientifico;
- l'opzione economico-sociale del Liceo delle scienze umane;

Fermo restando che l'istituzione di nuove sezioni del Liceo Musicale e Coreutico è comunque subordinata al rispetto di quanto previsto al comma 9 dell'art. 13 del D.P.R. 89/2009, nell'a.s. 2018/19, non saranno autorizzate nuove o ulteriori sezioni coreutiche;

Considerate le attuali disposizioni del M.I.U.R. in materia di organici, che stabiliscono il limite di una sezione del liceo musicale e del liceo sportivo per ciascuna provincia, e che le ulteriori sezioni, anche all'interno della medesima autonomia scolastica, devono essere autorizzate dal Direttore dell'U.S.R. nel limite dell'organico regionale assegnato:

- l'incremento dell'offerta già autorizzata ed attivata negli anni precedenti di sezioni musicali del Liceo Musicale e Coreutico sarà autorizzato subordinatamente al rispetto del comma 8 del art. 13 del D.P.R. n. 89/2009, nonché dei seguenti criteri:

- documentata richiesta da parte del territorio, sostenuta dai dati numerici riferiti agli anni precedenti, sufficiente a costituire una classe completa ai sensi dei parametri previsti dal DPR 81/2009, sostenibile nel quinquennio;
- disponibilità di spazi sufficienti per l'intero percorso scolastico attestata dalla Provincia/Città Metropolitana;

- l'incremento dell'offerta già attivata negli anni scolastici precedenti relativamente alle sezioni sportive del Liceo scientifico, sarà autorizzata subordinatamente al rispetto dei seguenti criteri:

- documentata richiesta da parte del territorio, sostenuta dai dati numerici riferiti agli anni precedenti, sufficiente a costituire una classe completa ai sensi dei parametri previsti dal D.P.R. 81/2009, sostenibile nel quinquennio;
- disponibilità di spazi sufficienti per l'intero percorso scolastico nella struttura in cui è attiva la sezione sportiva già autorizzata ed attivata negli anni precedenti attestata dalla Provincia/Città Metropolitana;
- poiché l'attivazione di tali sezioni non deve determinare esuberi di personale di una o più classi di concorso, dovrà essere acquisito un preventivo parere dell'U.S.R.;

L'effettiva attivazione delle sezioni musicali o sportive sarà comunque disposta tenuto conto delle disponibilità di organico, in relazione a quanto sarà previsto dall'imminente circolare M.I.U.R. sul tema;

Nell'anno scolastico 2018/19 la programmazione dell'offerta formativa degli istituti professionali riguarderà esclusivamente il passaggio al nuovo ordinamento, previsto dal D. Lgs. n. 61/2017, dei percorsi dell'istruzione professionale attivi nell'a.s. 2017/18. Non saranno autorizzati nuovi percorsi;

La confluenza dei percorsi al nuovo ordinamento sarà realizzata sulla base delle tabelle di confluenza di cui allegato C del D. Lgs. n. 61/2017, ed – eventualmente - tenuto conto della relazione dei nuovi indirizzi di studio alle attività economiche previste nella sezione e divisione

cui riferisce il codice ATECO attribuito con il decreto interministeriale di cui al comma 3 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 61/2017, ancora in corso di definizione;

### *Le Opzioni ed articolazioni*

Le opzioni e le articolazioni per l'a.s. 2018/2019 degli istituti tecnici dovranno essere richieste per singola sede (inteso come singolo codice meccanografico) ed essere coerenti con i percorsi avviati nell'a.s. 2016/2017. Non saranno autorizzate articolazioni e/o opzioni in numero superiore al numero delle classi del biennio attivate nell'a.s. 2017/2018 per l'indirizzo di studio di riferimento. In caso il numero delle classi attive per ciascun anno di corso sia differente, sarà preso a riferimento l'anno di corso con il minor numero di classi. Il numero degli studenti riferiti a tali classi dovrà essere tale da consentire l'attivazione di classi intere, al fine di evitare il proliferare del fenomeno delle classi articolate;

I criteri sopra indicati si applicano anche agli indirizzi del Liceo artistico;

Considerate le procedure illustrate al punto "indirizzi e percorsi" in merito alla fase di prima attuazione della revisione dei percorsi di istruzione professionale, non saranno autorizzate nuove articolazioni/opzioni ad integrazione dell'offerta formativa degli istituti professionali. Sono fatte salve le situazioni in cui nell'a.s. 2017/18 risulti solo attivo il biennio e pertanto l'autorizzazione dell'articolazione/opzione risulti necessaria al completamento del corso di studi da parte degli studenti, e possibilmente finalizzata al rilascio della qualifica triennale regionale in regime di sussidiarietà integrativa, laddove esista una relazione;

### *L'Offerta formativa delle sezioni serali e carcerarie*

Anche per l'offerta formativa relativa alle sezioni serali delle scuole secondarie di II grado le richieste di nuovi indirizzi ed articolazioni, dovranno essere relative alla singola sede (intesa come singolo codice meccanografico);

Possono essere attivati corsi presso le sedi carcerarie già formalmente individuate con codice meccanografico MIUR.

In considerazione delle peculiarità didattiche caratterizzanti questa offerta e dell'utenza ad essa interessata, fermo restando quanto indicato ai paragrafi "Indirizzi e percorsi" e "Opzioni e articolazioni", e precisato che non potrà essere prevista offerta formativa difforme da quanto già attivo nei corsi diurni:

- per gli istituti tecnici e per i licei artistici sarà possibile individuare per ciascun indirizzo di studio il biennio comune ed un'unica articolazione triennale riferita all'indirizzo di studio individuato;
- in fase di prima attivazione non sarà possibile indicare più articolazioni triennali, al fine di evitare la formazione di classi articolate;
- in analogia con quanto previsto per i percorsi diurni, per gli istituti professionali sarà attuata la confluenza al nuovo ordinamento dei percorsi attivi nell'a.s. 2017/18 e non saranno autorizzati nuovi percorsi, articolazioni od opzioni;

- l'istituzione di nuovi indirizzi/articolazioni presso sedi che non abbiano attivato indirizzi già presenti nella propria offerta formativa è comunque subordinata alla sostituzione di tali indirizzi;
- di norma, nell'a.s. 2018/19 non potrà essere istituito più di un indirizzo di studio per sede scolastica;
- dovrà essere precisato il bacino di riferimento e la consistenza numerica stimata dell'utenza;
- dovrà essere allegata la seguente documentazione:
  - per i corsi serali: accordi di rete stipulati fra l'istituzione scolastica ed il C.P.I.A. relativi agli indirizzi richiesti;
  - per i percorsi di secondo livello negli istituti di prevenzione e pena: accordo stipulato fra l'istituzione scolastica, il C.P.I.A., l'amministrazione carceraria dell'istituto presso cui si intende attivare il percorso, in cui sia espressamente individuata la disponibilità di laboratori coerenti con l'indirizzo di studi richiesto;

#### *Validità dell'offerta formativa*

Gli indirizzi dei licei e degli istituti tecnici e le relative eventuali articolazioni ed opzioni presenti nell'offerta formativa diurna delle istituzioni scolastiche, compresi quelli acquisiti a seguito di accorpamento, saranno soppressi dopo tre anni scolastici consecutivi di non attivazione della prima classe di riferimento, a seguito di ricognizione effettuata dalla Regione con l'U.S.R., che provvederà alla cancellazione del relativo codice indirizzo assegnato a sistema; la loro eventuale reintroduzione dovrà essere espressamente prevista nel piano provinciale/metropolitano. In caso di corsi quinquennali si procederà ad esaurimento e non potrà più essere attivata automaticamente la classe prima, per la cui attivazione dovrà essere avanzata nuova richiesta;

Agli indirizzi e relative articolazioni delle sezioni serali e carcerarie dei licei e degli istituti tecnici già attivi a seguito di confluenza al nuovo ordinamento o autorizzati con la programmazione a partire dall'a.s. 2017/18 si applicano le medesime disposizioni dei corsi diurni, indicate al precedente paragrafo. L'eventuale reintroduzione del biennio e dell'articolazione dovrà essere espressamente prevista nel piano provinciale/metropolitano, tenuto conto dei criteri sopra indicati;

Gli indirizzi, le articolazioni ed opzioni degli istituti professionali delle sezioni diurne, serali e carcerarie autorizzati con le programmazioni riferite all'a.s. 2015/16 e 2016/17, ma non effettivamente attivati, decadono automaticamente nell'a.s. 2018/19;

#### *Liceo internazionale e liceo europeo*

Considerato che per questi indirizzi non è stata ancora avviato l'iter per l'emanazione della normativa di riordino prevista dall'articolo 3, comma 2, del DPR 89/2010, non si procederà all'attivazione di nuove sezioni bilingue, di sezioni ad opzione internazionale, di Liceo classico europeo, di Liceo linguistico europeo, fino a diversa disposizione di legge;

La richiesta di attivazione a partire dall'a.s. 2018/2019 dell'indirizzo di Liceo linguistico in sostituzione di sezioni bilingui, di sezioni ad opzione internazionale, di Liceo classico europeo, di Liceo linguistico europeo attive nell'a.s. 2017/2018 è assimilabile all'istituzione di nuovi indirizzi a

seguito di sostituzione di indirizzi attivi, pertanto le sezioni per cui si richiede la sostituzione potranno proseguire solo a esaurimento delle classi, e comunque ferme restando le sezioni istituite sulla base di accordi internazionali;

**Per quanto di competenza della Città metropolitana di Torino in merito alla programmazione dell'offerta formativa, l'attivazione di percorsi, articolazioni/opzioni diurni e serali contenuti negli allegati "D" ed "E" è subordinata:**

- alle capienze delle sedi scolastiche assegnate - nel pieno rispetto della sicurezza, sia a livello di edificio sia di aule - alle dotazioni di laboratorio, da calcolarsi sotto la diretta responsabilità dei dirigenti scolastici, tenuto conto della proiezione pluriennale delle singole esigenze, in funzione del completamento dei corsi;

- al non incremento del numero complessivo degli iscritti (tutte le classi e tutti i percorsi) per le autonomie che hanno già raggiunto il limite massimo determinato dalle norme nazionali e dai criteri regionali, e per gli istituti che non hanno ulteriori disponibilità di spazio o che presentano carenze di aule già manifeste;

La Città metropolitana, anche per quanto esplicitato sopra, per le modifiche dell'offerta formativa contenute negli allegati D "Indirizzi" ed E "Articolazioni/opzioni" non assume nessun onere aggiuntivo per il funzionamento delle sedi scolastiche interessate, sia in ordine della loro capienza sia in ordine ad ogni dotazione a proprio carico;

Le proposte pervenute sono state tutte istruite e, pur risultando tutte meritevoli di attenzione e condivisibili per le motivazioni che le hanno sostenute, non è stato possibile accoglierle nella loro totalità, poiché non tutte si conformano alle disposizioni regionali di riferimento e/o comportano costi aggiuntivi per il Bilancio della Città metropolitana, in termini di strutture edilizie, attrezzature tecniche, manutenzione e costi di gestione;

*L'allegato D "Indirizzi", riporta le istanze che, a seguito di istruttoria, sono risultate rispondenti a tutti i criteri previsti dalla Deliberazione del Consiglio Regionale. In dettaglio:*

La richiesta dell'Istituto IIS GALILEI-FERRARI di Torino di attivare il nuovo indirizzo IT "Trasporti e Logistica-Logistica". L'autonomia ha come obiettivo quello di creare un esperto della gestione efficace dei trasporti intermodali e della progettazione di prodotti per la mobilità, che si occupi dello studio di veicoli e mezzi di trasporto a basso impatto ambientale e a basso consumo. Nella Città metropolitana di Torino non è presente analoga offerta formativa, il Grassi, infatti, pur attivando Trasporti e Logistica ha una vocazione legata al trasporto aereo e si rivolge ad un bacino di utenza distante da quello del Galilei. Sono presenti spazi, strutture, strumentazioni e risorse per ottemperare a tale scelta;

La richiesta dell'Istituto Ignazio **PORRO** di Pinerolo di attivare il percorso IT "Sistema moda". L'indirizzo amplia le opportunità di scelta formativa nel territorio, supportando studenti con capacità creative e progettuali, preparandoli ad uno dei settori più produttivi del Made in Italy. L'Istituto dichiara di possedere spazi, strutture, strumentazioni e risorse per l'avvio del nuovo percorso;

La richiesta dell'Istituto **Galileo GALILEI** di Avigliana di attivare l'indirizzo IT "Informatica e telecomunicazioni". Il percorso rappresenta per l'intero territorio della Valle di Susa un'opportunità importante per gli studenti, inoltre non è presente in nessuna Istituzione scolastica dell'Ambito 6. L'indirizzo è compatibile con le strutture, le risorse strumentali e le attrezzature esistenti;

L'Istituto **PRIMO LICEO ARTISTICO** di Torino chiede di attivare l'indirizzo "Design" dell'indirizzo "Liceo artistico" che intende correlare al design industriale. L'istanza si inserisce in un consolidato trend positivo di crescita dell'Istituto ed è motivato dalle numerose richieste da parte di famiglie e studenti che intendono iniziare tale percorso di studi. L'autonomia precisa che per l'istituzione del nuovo indirizzo non verranno richiesti interventi strutturali per nuovi laboratori in quanto l'autonomia è dotata di spazi, strutture, strumentazioni e risorse necessari per l'avvio di tale percorso;

Il Liceo **NEWTON** di Chivasso propone l'attivazione del Liceo musicale presentando documentazione della domanda emergente a livello territoriale, supportata dalle valutazioni della Città di Chivasso. Il Dirigente scolastico ha presentato un piano di analisi e di utilizzo degli spazi assegnati dalla Città metropolitana, approvato dal Collegio dei docenti, ritenendoli adeguati, per numero e caratteristiche, ad ospitare il nuovo indirizzo. Dall'accurata analisi di fattibilità volta all'attivazione del Liceo Musicale presso i locali oggi assegnati in disponibilità al Liceo Newton (attività svolta dal Dirigente scolastico e relazionata a Città Metropolitana ai fini dell'attivazione del percorso), scaturisce che gli spazi risultano pienamente adeguati per numero e per caratteristiche al fine di garantire lo sviluppo della programmazione per l'intero quinquennio dell'indirizzo musicale, tale analisi di fattibilità è stata effettuata con il contributo tecnico della Città metropolitana e didattico/progettuale del Liceo Cavour di Torino. Di conseguenza l'attivazione del Liceo musicale non richiede alcun intervento strutturale di adeguamento dei locali da parte della Città metropolitana di Torino e non prevede il reperimento di ulteriori locali in locazione per ospitare la nuova proposta formativa;

L'IIS **MORO** di Rivarolo Canavese propone l'attivazione del Liceo Linguistico a partire dalla documentata richiesta da parte del territorio, raccolta al fine di avviare un corso di studi di natura umanistica della Scuola Secondaria di Secondo Grado, che risulta assente per la valle di Pont-Ceresole Reale e per il territorio canavesano dal ciriacese al medio Orco e Malone fino a Volpiano. La Città di Rivarolo Canavese ha approvato una deliberazione in cui supporta l'attivazione del nuovo indirizzo anche impegnandosi a reperire idonei locali qualora necessari;



L'istituzione scolastica ha presentato un piano di analisi e di utilizzo degli spazi assegnati dalla Città metropolitana ritenendoli adeguati, per numero e caratteristiche, ad ospitare il nuovo indirizzo, indicando anche soluzioni possibili di rotazione delle classi rispetto alle aule in modo da incrementare il numero delle classi che la scuola può ospitare. Il Moro si impegna ad adottare tale piano in modo da ottimizzare gli spazi a disposizione al fine di non gravare sul bilancio dell'Ente proprietario con locazioni e/o spese per locali scolastici ubicati in altre sedi scolastiche. L'Istituto ritiene di possedere le risorse umane e strumentali specifiche idonee per avviare il corso di Liceo Linguistico. Sono stati inoltre considerati i criteri di gestione delle eventuali eccedenze delle iscrizioni deliberati dal Consiglio di Istituto che, tra altri, comprendono quello della vicinanza, per cui hanno precedenza gli allievi che scelgono un indirizzo di studio nell'istituto Moro, più prossimo al luogo di residenza, rispetto ad un uguale corso di studi in altro istituto più distante dalla loro residenza;

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, con Decreto del Direttore Generale dell'USR Piemonte, l'Istituto **CONVITTO NAZIONALE UMBERTO I di Torino** ha avviato un corso di "Liceo Economico Sociale" con lingue inglese e cinese. Acquisizione offerta in deroga;

La Città metropolitana di Torino, applicando i criteri indicati nella D.C.R. dell'8/11/21017 n. 244-42126, richiamando quanto già espresso in premessa relativamente alla non rispondenza a tutti i criteri di tutte le proposte pervenute, **non accoglie** le richieste dei seguenti Istituti:

**G. PLANA di Torino.** Per l'anno scolastico 2018/2019 la programmazione dell'offerta formativa degli istituti professionali riguarda esclusivamente il passaggio al nuovo ordinamento previsto dal D.Lgs. n. 61/2017 dei percorsi professionali attivi nell'a.s. 2017/2018. Il percorso "Gestione delle acque e risanamento ambientale", non presente in alcun modo nell'offerta formativa attiva, è considerato un nuovo indirizzo;

**IIS PEANO di Torino.** L'attivazione dell'indirizzo "Chimica e Materiali" prevede un investimento significativo per l'attivazione di alcuni nuovi laboratori: "Chimica Analitica Strumentale" e "Microbiologia e Biotecnologie";

**IIS PRIMO LEVI di Torino.** L'attivazione del "Liceo coreutico" prevede interventi murari e impiantistici - adeguamento dei locali del blocco "ex-officine" della sede scolastica alle funzioni previste dalle attività didattiche specifiche. La programmazione regionale prevede che per l'a.s. 2018/2019 non siano autorizzate nuove sezioni coreutiche. Il percorso serale di "Elettronica - ed elettrotecnica", articolazione "Elettronica", risulta già presente territorialmente al Pininfarina di Moncalieri, e costituirebbe un aumento dei costi di funzionamento degli edifici;

**Liceo CAVOUR di Torino.** Da rilevazioni degli uffici tecnici della Città metropolitana, l'Istituto non possiede i locali necessari per attivare un nuovo indirizzo di studi. Il percorso è già attivo al Liceo Curiè di Grugliasco e al Liceo Regina Margherita di Torino;

**IIS TOMMASO D'ORIA di Cirié.** Per l'anno scolastico 2018/2019 la programmazione dell'offerta formativa degli istituti professionali riguarda esclusivamente il passaggio al nuovo ordinamento previsto dal D.Lgs. n. 61/2017 dei percorsi professionali attivi nell'a.s. 2017/2018 e non l'attivazione di nuova offerta quale l'indirizzo IT "Grafica e comunicazione";

**PRIMO LICEO ARTISTICO di Torino.** La sezione a indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del "Liceo scientifico" di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89. Il Primo Liceo Artistico non attiva tale indirizzo;

**L'IP STEINER di Torino.** Per l'anno scolastico 2018/2019 la programmazione dell'offerta formativa degli istituti professionali riguarda esclusivamente il passaggio al nuovo ordinamento previsto dal D.Lgs. n. 61/2017 dei percorsi professionali attivi nell'a.s. 2017/2018 e non l'attivazione di nuova offerta quale l'indirizzo IT "Grafica e comunicazione";

**IIS FERMI-GALILEI di Cirié.** La Città metropolitana ha ricevuto l'istanza per l'attivazione del Liceo scientifico, sezione a indirizzo sportivo. Le autonomie che richiedono l'attivazione di tale sezione devono disporre di impianti e attrezzature ginnico sportivo adeguati, documentata richiesta da parte del territorio, attivare convenzioni e collaborazioni con soggetti qualificati ed evitare che l'indirizzo possa determinare esuberi di una o più classi di concorso. La proposta deve prevedere ulteriori approfondimenti per quanto riguarda la richiesta da parte del territorio, le convenzioni e collaborazioni con soggetti qualificati e il dettaglio degli impianti disponibili;

La richiesta di attivazione dell'indirizzo "Liceo delle scienze umane" da parte dell'Istituto **VIII MARZO di Settimo Torinese** non può essere accolta a causa dell'attuale saturazione dei locali assegnati all'autonomia. La Città metropolitana potrà concedere l'indirizzo all'autonomia nel momento in cui il Comune di Settimo individuerà soluzioni alternative per una idonea sistemazione del CPIA, oggi attivo all'interno dei locali dell'Istituto VIII Marzo;

## **E. Opzioni e Articolazioni**

La Città metropolitana di Torino, relativamente alle articolazioni e opzioni, è pervenuta al risultato descritto nell'allegato E "Articolazioni e opzioni", sotto dettagliato:

si accoglie la richiesta dell'istituto **PEANO di Torino** di attivare l'articolazione "Telecomunicazioni" relativa all'indirizzo IT "Informatica e Telecomunicazioni". Nell'Istituto sono presenti spazi, laboratori (3 laboratori d'informatica, un laboratorio di elettronica ed elettrotecnica, un laboratorio telecomunicazioni, un laboratorio TPS, un laboratorio sistemi) e risorse necessarie per l'avvio della nuova articolazione;

si accolgono le richieste avanzate dall'Istituto **VITTONI di Chieri** di attivare l'articolazione "Sistemi informativi" relativa all'indirizzo IT "Amministrazione finanza e marketing e l'opzione IP "Valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustria" relativa all'indirizzo "Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale". L'attivazione dell'opzione sopra citata risulta necessaria al completamento del corso di studi già avviato da parte degli studenti. L'Istituto dichiara di possedere spazi, strutture, strumentazioni e risorse per ottemperare a tale scelta;

si accoglie la richiesta dell'Istituto **GUARINI di Torino** di attivare l'opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" relativa all'indirizzo IT "Costruzioni, ambiente e territorio". Il percorso formativo porta alla formazione di un Tecnico che ha acquisito competenze nel campo delle costruzioni di legno, della bioedilizia e nel campo dell'ingegneria naturalistica. L'opzione risulta attiva solo in Trentino, dove ha riscosso interesse dell'utenza permettendone la stabilizzazione nel tempo. L'Istituto dichiara di possedere spazi, strutture, strumentazioni e risorse per ottemperare a tale scelta;

#### **F. Confluenza dei percorsi dell'istruzione professionale attivi nell'a.s. 2017/2018 negli indirizzi previsti dal D. Lgs. 61/2017;**

Il D.Lgs. 61/2017, in attuazione dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera d) della L. 107/2015, ha normato il riordino dei percorsi di istruzione professionale, fino ad oggi disciplinati dal D.P.R. 87/2010. Città metropolitana, Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale hanno illustrato il processo di riforma e avviato un percorso con istitutive istituzioni scolastiche statali che attivano indirizzi di istruzione professionale. Ogni autonomia scolastica ha analizzato e verificato come garantire la ricchezza e la specificità della propria offerta formativa all'interno degli undici indirizzi approvati dal decreto sopracitato;

La DCR dell'8 novembre 2017 n. 244-42126 ha dato indicazione di riportare nei piani provinciali dell'offerta formativa gli indirizzi di studio previsti dall'art. 3 del richiamato D.Lgs. 61/2017, salvaguardando l'offerta formativa attivata nell'a.s. 2017/2018, nelle more dell'emanazione del decreto attuativo previsto per la definizione dei nuovi profili in uscita. I risultati dell'istruttoria delle proposte pervenute dalle autonomie scolastiche sono illustrate nell'allegato F "Confluenze";

L'Istituto **CENA** attiva già all'interno del percorso "Servizi commerciali" una curvatura sulla "grafica", per questo richiede di far confluire il proprio corso nell'indirizzo IP "Servizi culturali e di spettacolo" del nuovo ordinamento. Si puntualizza che sul territorio vi è un esubero di offerta formativa di servizi commerciali tra istruzione e formazione professionale, mentre sono assenti settori professionalizzanti che prevedano altre tipologie di qualificazione occupazionale. Il nuovo indirizzo rappresenta un utile strumento volto a ridurre la possibilità di dispersione dei percorsi dell'Istituto Tecnico. Nelle classi dell'Istituto CENA trova, abitualmente e con buoni risultati, accoglienza e integrazione un numero consistente di studenti diversamente abili e/o con bisogni

educativi speciali. L'Istituto dichiara di possedere spazi, strutture, strumentazioni e risorse per ottemperare a tale scelta;

Il nuovo ordinamento prevede l'attivazione di un nuovo indirizzo IP. Gestione delle acque e risanamento ambientale. L'istituto **GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO** di Torino chiede di inserire la propria offerta formativa esistente nel nuovo percorso IP sopracitato. La richiesta dell'autonomia nasce dall'esigenza di portare a compimento i percorsi di studio intrapresi e i progetti formativi in essere in quanto, oltre alla "curvatura" chimico-biologica legata alla trasformazione alimentare, cosmetica e farmaceutica che confluirà nell'Artigianato per il Made in Italy, ha attivato un percorso formativo chimico-biologico di analisi, campionamento e gestione delle risorse idriche anche attraverso convenzioni e progetti sperimentali in A.S.L., con Aziende e società del settore geo-idrico la cui completa realizzazione non troverebbe un'adeguata confluenza nell'indirizzo Artigianato per il Made in Italy. La scuola assolve la propria *mission* anche attraverso collaborazioni con il MIUR sia per la stesura della seconda prova dell'Esame di Stato di indirizzo, sia per la definizione dei quadri orari del nuovo indirizzo "Gestione delle Acque e risanamento ambientale". Inoltre l'IIS "Gobetti Marchesini Casale Arduino" dispone sia di risorse professionali di comprovata esperienza che di numerosi laboratori di chimica e microbiologia quotidianamente utilizzati dagli studenti;

Il contenuto degli allegati al presente decreto è stato concertato con l'Ufficio scolastico territoriale;

Nell'incontro del 15 novembre 2017. La Città metropolitana di Torino, ha presentato il contenuto delle proposte pervenute alle associazioni ASAPI, ANDIS e alle organizzazioni sindacali;

Considerato che l'istruttoria è stata concertata con l'Area Lavori pubblici della Città metropolitana, acquisendone i pareri in merito alle singole proposte;

Dato atto che: con Decreto del Vice Sindaco Metropolitano n. 17989/2017 è stato approvato il Peg 2017, così come modificato con successivi decreti;

-Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

-Visto l'art. 1, comma 50, legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al T.U., nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5/06/2003, n. 131;

- Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, espresso in data 24/11/2017, nonché del Direttore Area Risorse Finanziarie in ordine alla regolarità contabile, espresso in data 28/11/2017, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

- Visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitanò che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;
- Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitanò in tema di giusto procedimento;
- Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

## DECRETA

Per le ragioni di cui in premessa:

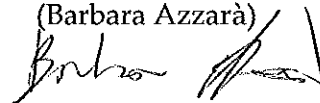
- 1) di approvare la proposta di dimensionamento, riorganizzazione della rete scolastica e costituzione di Istituti Comprensivi nei termini evidenziati nell'allegato A "Dimensionamento", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di autorizzare il piano della rete scolastica e dell'offerta formativa territoriale come definito nell'allegato B "CPIA", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di prendere atto che i plessi dell'infanzia e scuola primaria e secondaria di primo grado sono in deroga in quanto siti in comuni di montagna, comuni con marginalità alta, media e bassa, frazioni che, a seguito della distanza, non consentono un facile accesso della popolazione studentesca al servizio scolastico così come evidenziati nell'allegato C "Plessi in deroga", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) di autorizzare il piano dell'offerta formativa territoriale delle istituzioni scolastiche di secondo grado come definito negli allegati D "Indirizzi" ed E "Articolazioni e opzioni", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5) di autorizzare la confluenza dei percorsi professionali al nuovo ordinamento, previsto dal D.Lgs. n.61/2017, come definito nell'allegato F "Confluenze", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6) di esplicitare che l'attivazione di percorsi diurni e serali contenuti negli allegati D "Indirizzi" ed E "Articolazioni e opzioni" è subordinata alle capienze delle sedi scolastiche assegnate, comprese le dotazioni di laboratorio, da calcolarsi sotto la diretta responsabilità dei dirigenti scolastici, tenuto conto della proiezione pluriennale delle esigenze, in funzione del completamento dei corsi; che l'attivazione dei percorsi serali non deve far aumentare i costi di funzionamento degli edifici interessati;
- 7) di acquisire in deroga il percorso di "Liceo Economico Sociale" con lingue inglese e cinese avviato dall'anno scolastico 2017/2018 dall'Istituto Convitto Nazionale Umberto I di Torino;

- 8) di demandare al Dirigente del Servizio Istruzione e Orientamento l'adozione dei provvedimenti conseguenti, compresa la trasmissione del presente provvedimento alla Regione Piemonte e all'Ufficio scolastico regionale per gli adempimenti di competenza;
- 9) di dare atto che il presente Decreto non comporta oneri finanziari per la Città metropolitana di Torino;
- 10) di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 30 NOV. 2017

La Consigliera Delegata  
a Istruzione, Orientamento e Formazione  
Professionale, Sistema Educativo, Rete Scolastica  
ed Infanzia, Politiche Giovanili, Biblioteca Storica

(Barbara Azzarà)



**Allegati alla Deliberazione**

Allegato A "Dimensionamento"

Allegato B "CPIA"

Allegato C "Plessi in deroga"

Allegato D "Indirizzi"

Allegato E "Articolazioni e opzioni"

Allegato F "Confluenze"